

TIMORI PER LA TENUTA DEGLI OSPEDALI, SARANNO POTENZIATI GLI HUB VACCINALI. OGGI LA DECISIONE SUL COLORE DA ASSUMERE DA LUNEDÌ

Liguria, nuovo record di positivi ma potrebbe restare in giallo

In una settimana i contagi sono cresciuti del 66%, le terapie intensive sono restate nei limiti del 20%

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

La situazione della pandemia in Liguria è in netto peggioramento dal punto di vista dei contagi: al record di sempre di nuovi casi giornalieri (3066) si somma un aggravamento dei ricoveri, con 40 letti occupati in più in un giorno. Eppure lo scivolamento della Liguria in zona arancione potrebbe essere evitato in extremis: l'occupazione delle terapie intensive infatti è tornata ieri appena sotto il limite del 20% (44 letti su 46). Quindi, nonostante la tendenza dell'ultima settimana sia quella di un aumento generale dei contagi (per Fondazione Gimbe, del 66% in 7 giorni), il ministero della Salute, dopo un confronto col presidente Giovanni Toti, potrebbe ancora tenere la regione in zona gialla. Oggi si avrà la decisione per il colore che la Liguria avrà dal lunedì.

TOTI: CAMBIA POCO PER I VACCINATI

Lo stesso Toti non si sbilancia: «Attendiamo il report del governo, che arriverà domani (oggi, ndr), per sapere se scatterà o meno la zona arancione in Liguria. In realtà, a prescindere dal passaggio di zona, poco cambierà da lunedì prossimo rispetto al resto del Paese - sostiene il governatore - perché entrerà in vigore il Decreto Natale con una serie di restrizioni per i non vaccinati». In sostanza, con l'estensione dal 10 gennaio del Green pass rafforzato per tutta una serie di attività (dai ristoranti alla consumazione al banco agli ski pass) per tutta l'Italia le regole saranno quelle della zona arancione. Il principale cambiamento riguarda il limite agli sposta-

menti, ma riguarda solamente chi è sprovvisto anche del Green pass base. Per questi, è possibile uscire dal proprio Comune solo per motivi di lavoro, necessità e salute. Altra norma che entra in vigore è il divieto di accesso ai negozi nei centri commerciali nel fine settimana con il solo Green pass base (da tampone). Secondo il presidente della Regione «l'auspicio è che il combinato disposto di queste nuove misure, con l'Italia che sostanzialmente diventerà una grande zona arancione a partire da lunedì prossimo, consentano un'inversione della curva dei contagi». L'aumento di ricoveri in ospedale risente anche del periodo festivo, ma il timore è che gli altissimi numeri dei contagi durante il periodo natalizio si ripercuoteranno sui reparti solo nelle prossime settimane. I maggiori aumenti si sono verificati al San Martino (13 in più) e nello spezzino (11 in più a Sarzana).

Intantissimi nuovi positivi registrati ieri sono emersi da 10.515 tamponi molecolari e 14.130 test rapidi. Il tasso di positività è del 12,41% (quello nazionale è del 19%). Attualmente i positivi in Liguria sono 24.199. I morti sono 9, avevano un'età compresa tra 66 e 91 anni. Tre sono morti all'ospedale di Savona, 6 in nosocomi genovesi.

L'ORDINANZA CAMBIA LE REGOLE SUI TEST

Dopo la debacle del tracciamento e dell'assistenza a chi è in quarantena verificatasi durante il periodo natalizio, la Regione corre ai ripari con una serie di mosse che verranno messe in campo nei prossimi quindici giorni.

Per prima cosa oggi il presi-

dente Toti firmerà l'ordinanza che semplifica notevolmente le modalità di accertamento della malattia e di uscita dalla quarantena. E dovrebbe avere anche valore retroattivo (come richiesto dai medici di base). In sostanza, per diagnosticare un caso positivo al Covid basterà il tampone antigenico positivo (che potrà essere fatto sia dalle strutture Asl che dal medico di base, in laboratorio o in farmacia) senza bisogno di attendere il tampone a domicilio in casa. Mentre per "uscire" dalla quarantena, scomparsi i sintomi e trascorso il periodo previsto, basterà un test antigenico (anziché il più costoso molecolare) che oltre alle Asl Liguri nelle loro diverse articolazioni organizzative potrà essere fatto anche dai medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e centri diagnostici privati autorizzati da Alisa. Attenzione però: il test che permette di uscire dall'isolamento non sarà effettuato dalle farmacie. Come precisa la presidente dell'Unione ligure farmacie Elisabetta Borachia: «Non abbiamo ancora visto il testo definitivo dell'ordinanza ma la chiusura della malattia non si potrà fare in farmacia. Questo per evitare che i casi di "furbetti" che escono di casa da positivi e vanno a farsi il test senza dichiarare nulla nella speranza di essersi negativizzati».

POTENZIAMENTO PER TAMPONI E VACCINI

Oltre all'ordinanza, però, si lavora anche al potenziamento



Peso:6-39%,7-5%

della rete di tamponi sul territorio che, nonostante i numeri imponenti raggiunti, si è dimostrata insufficiente a soddisfare le richieste: a Genova verranno attivati nuovi centri drive-through (ma con accesso anche a piedi) a piazzale Kennedy, a Struppa (Palazzo della Salute), al mercato di Corso Sardegna, a Rivarolo e alla Coop di Lungobisagno Dalmazia.

Centri che saranno comunque accessibili su indicazione del dipartimento di igiene di Asl3 o dei medici di medicina generale che li gestiranno.

Il terzo campo di azione è quello dei vaccini: lo sforzo degli hub è stato notevole, ma è facile immaginare un aumento della richiesta con l'introduzione dell'obbligo per tutti gli over 50.

L'obiettivo dichiarato di Alisa è quello di superare le 100 mila dosi settimanali, mentre ora si viaggia intorno ai 70 mila. Si studia quindi l'apertura di un nuovo polo vaccinale al Porto antico (Magazzini del Cotone) per Genova, mentre nel breve periodo verranno po-

tenziati orari e personale in quelli esistenti. Sia quelli gestiti da privati che dalle Asl. —

L'eventuale cambio di colore porterebbe ulteriori restrizioni per i non vaccinati

3.066

i contagi emersi ieri da 10.515 tamponi molecolari e 14.130 test rapidi

25 mila

le persone che sono attualmente positive e segnalate dalle Asl liguri

12,41

il tasso di positività registrato nella regione mentre quello italiano è del 19%

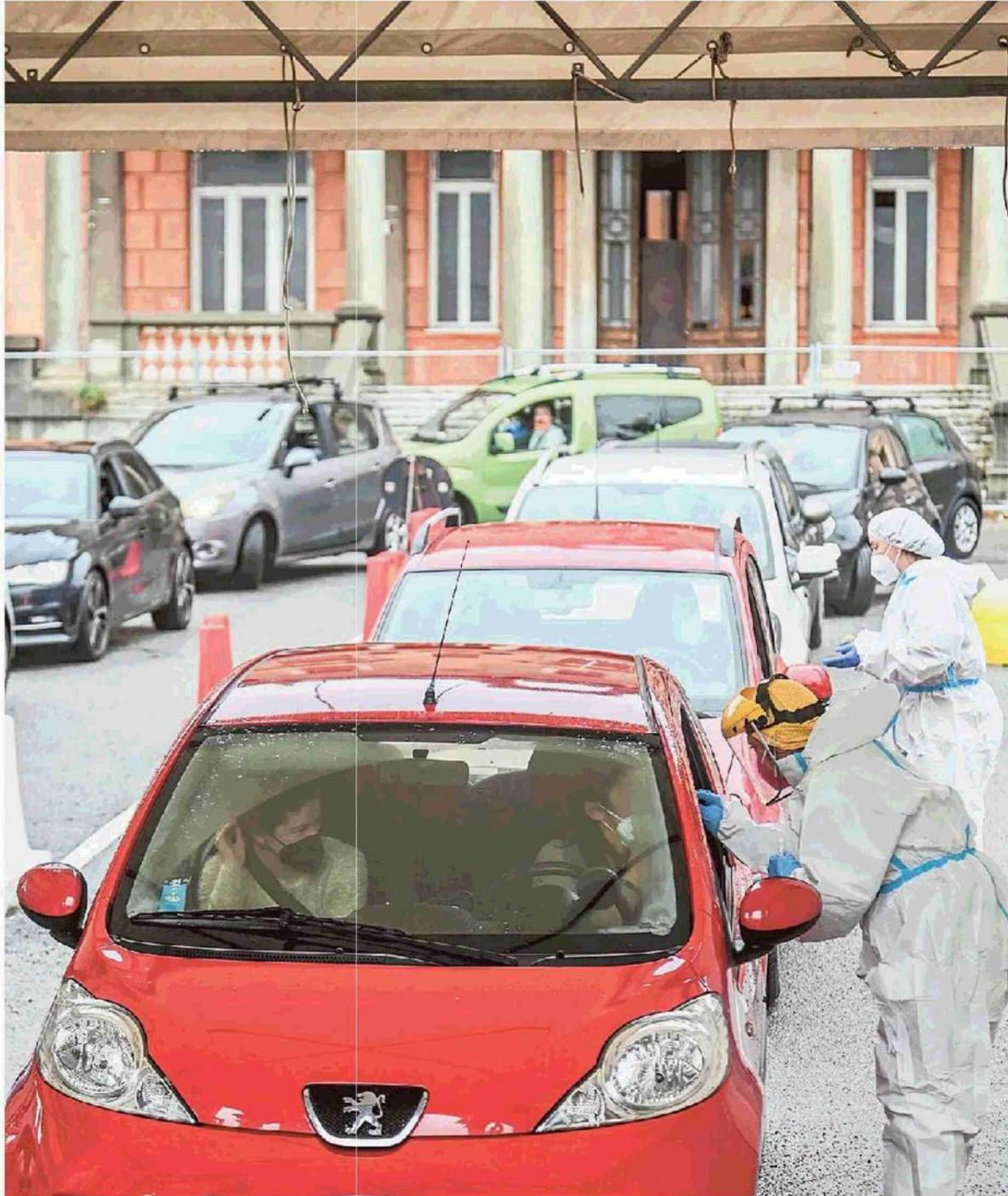


Tamponi ai bambini in vista del rientro a scuola

FOTO OLIVA



Peso:6-39%,7-5%



Tamponi al drive-through di Quarto

FOTOBALOSTRO



Peso:6-39%,7-5%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.